



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1416 DEL 15/12/2020

AREA RISORSE IDRICHE E IGIENE AMBIENTALE

Numero proposta: 3301

OGGETTO: Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile.

L'Anno duemilaventi, il giorno quindici, del mese di dicembre, alle ore 12.00, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti:

- Il Sindaco SALA Giuseppe, in collegamento telematico presso il suo ufficio di Palazzo Marino ;
- il Segretario Generale DALL'ACQUA Fabrizio in collegamento telematico, il Vice Segretario Generale Vicario Zaccaria Mariangela in collegamento telematico, Vice Segretario Generale Borrelli Maria Elisa - in collegamento telematico
- Tutti gli altri componenti della Giunta Comunale in collegamento telematico

Assiste il Direttore Generale MALANGONE Christian in collegamento telematico

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	SI
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
COCCO ROBERTA	ASSESSORE	SI
DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE	ASSESSORE	SI
GALIMBERTI LAURA	ASSESSORE	SI
GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI

GUAINERI ROBERTA	ASSESSORE	NO
LIMONTA PAOLO	ASSESSORE	SI
LIPPARINI LORENZO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
RABAIOTTI GABRIELE	ASSESSORE	NO
TAJANI CRISTINA	ASSESSORE	NO
TASCA ROBERTO	ASSESSORE	NO

Assume la presidenza il Sindaco SALA Giuseppe
Partecipa il Segretario Generale DALL'ACQUA Fabrizio

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;
Vista la proposta del Sindaco SALA Giuseppe in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;
Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 - comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;
data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000

**DIREZIONE TRANSIZIONE AMBIENTALE
AREA RISORSE IDRICHE E IGIENE AMBIENTALE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO

Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

**Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa
Immediatamente eseguibile.**

**IL DIRETTORE
DELL'AREA RISORSE IDRICHE E
IGIENE AMBIENTALE**
Dott. Angelo Pascale
firmato digitalmente

**IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE TRANSIZIONE
AMBIENTALE**
Arch. Filippo Salucci
firmato digitalmente

IL SINDACO
Dott. Giuseppe Sala
firmato digitalmente

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 dell'8 febbraio 2001, ha approvato la trasformazione dell'Azienda speciale AMSA in società per azioni e ha affidato alla detta società Amsa S.p.A. (oggi Amsa S.p.A. - Gruppo a2a S.p.A), la gestione integrata dei rifiuti e le altre attività inerenti l'igiene e la pulizia urbana su tutto il territorio della Città di Milano per un periodo di venti anni, ovvero fino all'8 febbraio 2021, rimettendo la regolamentazione del servizio ad apposito contratto di servizio di durata pluriennale;

in ottemperanza alla normativa ambientale vigente e in forza del suddetto Contratto di Servizio, il Comune di Milano garantisce attualmente, per il tramite della società Amsa S.p.A. - Gruppo a2a, sul proprio territorio, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani, nonché la pulizia urbana, il cui costo è integralmente coperto con i proventi derivanti dagli appositi tributi; in particolare, la raccolta e lo smaltimento dei citati rifiuti e la pulizia urbana sono regolati dal piano dei servizi contrattuale e dalla vigente Ordinanza Sindacale, che prevedono tempi e modalità di svolgimento dei suddetti servizi;

con deliberazione di Giunta n. 2296 del 29 dicembre 2016 è stato approvato, tra l'altro, il Piano Strategico per il miglioramento dei servizi per il periodo 2017-2021, documento con cui le parti si sono vincolate reciprocamente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio ivi descritti;

il Comune di Milano ha inoltre sviluppato una attenta sensibilità ai temi ambientali e, nel rispetto della normativa in materia e delle direttive europee e internazionali, di seguito citate, ha sviluppato obiettivi ambientali nel citato Piano Strategico e attraverso l'avvio di altri progetti ambientali diretti alla cittadinanza (campagna Plastic free, campagna di recupero delle derrate alimentari ecc) derivanti in particolare:

- dalle indicazioni del Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti, approvato con Delibera della Giunta della Regione Lombardia n.1990 del 20/06/2014, in tema di economia sostenibile, raccolta differenziata e riutilizzo dei beni prodotti;
- dalle politiche di Economia circolare, consistenti in un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Tale modello è stato adottato dalla Commissione Europea che ha approvato il "pacchetto economia circolare", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, contenente misure relative all'intero ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione, all'approvvigionamento, alla produzione e al consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. Il provvedimento obbliga i Paesi membri a riciclare almeno il 70% dei rifiuti urbani e l'80% dei rifiuti da imballaggio e vieta di gettare in discarica quelli biodegradabili e riciclabili;
- dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, contenuti nel Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public*

Procurement, approvato con D.M. del 13/02/2014, finalizzati a promuovere una maggiore sostenibilità degli acquisti pubblici, in relazione ai più significativi aspetti/impatti ambientali e dei servizi oggetto di appalto;

il Comune di Milano, in attuazione degli obiettivi del Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti, ha inoltre aderito al documento *Advancing Towards Zero Waste Declaration*, un patto internazionale le cui città aderenti si impegnano a rendere gli obiettivi di Economia circolare, relativi alla riduzione della produzione dei rifiuti, ancora più sfidanti rispetto alle normative nazionali in materia

Premesso altresì che, come emerge dalla Relazione Tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato n. 1):

al fine di individuare la competenza specifica dei Comuni in materia di affidamento dei servizi di igiene ambientale, occorre fare riferimento al seguente impianto normativo dettagliatamente illustrato:

l'art 117 della Costituzione dispone fra l'altro che: “ *Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie : [omissis] lett p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane*”;

l'art 112 comma 1 del D. Lgs. N. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) dispone che “*gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*”;

l'art.14 comma 27 del D.L. n. 78/2010 indica, tra le funzioni fondamentali dei Comuni, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avviamento e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

l'art. 1 comma 44 della Legge n. 56/2014 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni) attribuisce, tra l'altro, alla Città Metropolitana la funzione di “*strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano*”;

il D.Lgs. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale) dispone che i Comuni, singolarmente o mediante associazione in ambiti territoriali ottimali, sono tenuti a svolgere i servizi di igiene ambientale e raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;

al suddetto Decreto Legislativo in materia di ambiente, che costituisce tra l'altro *lex specialis* rispetto alla normativa ordinaria, si è aggiunta ulteriore normativa statale e regionale, che regola le competenze di Regioni e Città Metropolitane sempre nell'ambito della gestione dei servizi di igiene ambientale;

in particolare la Regione Lombardia nel 2003 ha organizzato il proprio sistema integrato di

gestione dei rifiuti in modo alternativo rispetto all'organizzazione per ATO, approvando la Legge Regionale n. 26/2003 e successivamente il Programma Regionale Rifiuti (PRGR), di cui alla D.G.R n. 220/2005, redatto nel rispetto degli obiettivi strategici previsti dalla norma a suo tempo vigente, il D.Lgs n. 22/97; la L.R. n. 26/03 attribuisce pertanto ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale e dai piani provinciali;

successivamente la Legge Regionale n. 22/2015 ha modificato l'art. 15 comma 2 della Legge Regionale n. 26/2003 abrogando le previsioni relative ai piani provinciali di gestione dei rifiuti e disponendo che: *“i Comuni organizzano la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo le modalità del piano regionale, al fine della loro valorizzazione mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia ed energia, e per garantire il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero di cui all'articolo 23. A tal fine definiscono il sistema di infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, secondo le caratteristiche tecniche definite nella pianificazione regionale”*;

con D.G.R n.1990 del 2014 la Regione ha nel frattempo approvato l'attuale Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nella cui Relazione generale - parte prima - si dispone che *“la norma nazionale di riferimento e di settore in materia di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è il D.lgs 152/06 che, ai sensi dell'art. 200 comma 7, consente alle Regioni di adottare “modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”, rispetto al modello proposto dall'art. 200 comma 1, subordinando tale facoltà alla predisposizione da parte delle medesime Regioni di “un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati in materia allo Stato, ai sensi dell'art. 195 del medesimo codice ambiente” [omissis]. La L.R. 26/03, attribuisce ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale e dai piani provinciali. L'impostazione consolidata in Regione Lombardia è perciò in linea con l'art. 200 comma 7 del D.lgs 152/06 e viene confermata nel presente Programma”*;

nel rispetto delle indicazioni dettate dalla Direttiva comunitaria 98/2008 CE e dal D.Lgs. n. 152/2006, con D.G.R n.1512/2019 sono state avviate le procedure di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB). L'aggiornamento del Programma, così come previsto dalla normativa di riferimento, sarà sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza (VINCA);

dal suddetto impianto normativo ne discende che, avendo la Regione organizzato la gestione integrata dei rifiuti urbani in modo alternativo rispetto alla costituzione degli ATO, in forza della legittima applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006, che costituisce *lex specialis*, ha pertanto attribuito ai Comuni le funzioni di affidamento del servizio nell'esclusivo rispetto delle disposizioni contenute nel Programma Regionale Rifiuti (PRGR), in quanto il riferimento all'obbligo di attenersi anche ai piani provinciali è stato abrogato dalla Regione stessa con la citata L.R. n.22/2015. Conseguentemente anche la Città Metropolitana di Milano, in carenza

della creazione dello strumento organizzativo ATO e in relazione all'abrogazione dei piani provinciali, ha indicato nel proprio Piano Strategico 2019-2021 specifiche linee guida, per dare concreta attuazione al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali. Pur nelle more della sottoscrizione delle Intese citate nel suddetto Piano fra Città Metropolitana, Zone Omogenee e Comune di Milano (ambiti costituiti dalla Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 11 del 22 febbraio 2017), si dà atto che le linee guida descritte nel presente provvedimento sono coerenti con quelle espresse nel Piano Strategico, in quanto perseguono i medesimi obiettivi descritti nel citato documento e possono garantire un inserimento armonico del servizio dato in affidamento all'interno dello scenario strategico prefigurato da Città Metropolitana. A ulteriore conferma di quanto assunto, Città Metropolitana, con nota del 19 novembre 2020 (in atti PG 0472878 del 20/11/2020), ha ribadito che l'Amministrazione comunale *“ben può dunque assumere le proprie autonome determinazioni in ordine all'affidamento ed alle modalità di gestione del servizio in oggetto, avendo cura di tenere conto delle previsioni e dello scenario tratteggiato dal Piano strategico, -omissis-, scenario nel quale si possa, in futuro, inserire in modo armonico”*.

Preso atto dell'exkursus giuridico in premessa, si ritiene pertanto che il Comune di Milano, anche in recepimento delle previsioni e dello scenario delineati nel Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano e delle indicazioni fornite dallo stesso Ente nella sopra citata nota, possa procedere ad assumere le proprie autonome determinazioni in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie e dal D.Lgs. 50/2016, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali, in conformità ai criteri di cui all'art. 113, del D.lgs n.267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii, come richiamato nell'allegata Relazione Tecnica (ALL.1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

in previsione della scadenza naturale dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e igiene ambientale il prossimo 8 febbraio 2021, è pertanto necessario procedere ad un nuovo affidamento del citato servizio, da individuare tramite procedura ad evidenza pubblica;

il Consiglio Comunale ha delineato gli elementi caratterizzanti del servizio, individuando anche la modalità di prestazione dello stesso, nel Documento Unico di Programmazione - anno 2020 (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 05/03/2020 e integrato con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 03/12/2020);

al fine di procedere con il citato affidamento mediante gara d'appalto, sono state svolte le seguenti attività istruttorie:

- esame istruttorio congiunto con la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione comunale e della società AMAT
- benchmark finalizzato ad un confronto focalizzato sui servizi di igiene ambientale svolti presso le principali città italiane;

sulla scorta delle risultanze delle attività istruttorie svolte dai competenti uffici dell'Amministrazione comunale – i cui tempi di svolgimento sono stati negativamente influenzati dall'emergenza Covid 19, come meglio descritto nella Relazione Tecnica (All.1) - e allo scopo

di predisporre i relativi atti necessari per l'affidamento, si indicano di seguito le Linee d'Indirizzo per i successivi adempimenti, meglio dettagliate nella Relazione Tecnica (All.1), allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

1) l'oggetto dell'affidamento consiste nella gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano, come declinato in Relazione Tecnica (All.1);

2) attraverso tali servizi l'Amministrazione comunale mira a raggiungere i seguenti obiettivi come meglio specificati in Relazione Tecnica (All.1):

- ✓ in attuazione delle politiche di Economia circolare nazionali ed europee e degli impegni assunti con la *Advancing Towards Zero Waste Declaration*: obbligo del raggiungimento di specifiche percentuali di raccolta differenziata con recupero di obiettivi di valorizzazione di materia ed energia, riciclo di imballaggi, preparazione per il riutilizzo e il riciclo, valorizzazione degli indumenti usati;

- ✓ riduzione dei rifiuti avviati alla termovalorizzazione e recupero di una quota dei ricavi dalla vendita dell'energia ottenuta grazie alla termovalorizzazione, attraverso l'applicazione - da parte degli offerenti - di uno specifico "fattore di circolarità", in riduzione al costo di smaltimento di tutte le frazioni oggetto di valorizzazione (escluse le quote già valorizzate dei consorzi di filiera), allo scopo di presentare un'offerta più conveniente;

- ✓ conferimento dei rifiuti presso impianti di riciclo e recupero in possesso di certificazioni di qualità ambientale e conformità alla legislazione in materia di End of Waste;

- ✓ rispetto dei Criteri Ambientali Minimi con indicazione anche di livelli superiori di tutela ambientale;

- ✓ avvio, in seguito ad una fase sperimentale volta ad introdurre la raccolta puntuale e a verificarne gli esiti, della tariffazione puntuale;

- ✓ incentivazione del compostaggio domestico;

- ✓ riduzione gas climalteranti, attraverso una gestione più efficiente dei mezzi per la raccolta e trasporto rifiuti e nella scelta di mezzi a ridotto impatto inquinante;

- ✓ miglioramento dei canali di comunicazione nei confronti dei cittadini, al fine di ottenere una più efficace collaborazione alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione comunale: in particolare dovrà essere prevista la creazione di un'applicazione (App) che consenta ai cittadini di individuare le diverse tipologie di rifiuto e le relative modalità di raccolta;

- ✓ miglioramento dello standard di pulizia della città, attraverso una programmazione più efficiente dei servizi basati su un'attenta analisi delle criticità del territorio e la razionalizzazione dell'uso dei mezzi e del personale;

3) gli obiettivi di cui al punto 2) potranno essere raggiunti anche attraverso la realizzazione di progetti proposti *ad hoc* dall'Appaltatore, in relazione alle attività oggetto d'appalto;

4) considerato che non risulta attiva alcuna convenzione di CONSIP, dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione e per gli Acquisti (ARIA), del Centro Aggregatore della Città Metropolitana di

Milano e del neo istituito Centro Aggregatore della Provincia di Brescia che contempli il servizio in questione, la gestione del servizio verrà affidata tramite appalto di servizi, mediante gara ad evidenza pubblica in ambito UE, con procedura aperta, ai sensi dell'art. 59 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016, come meglio motivato nella Relazione Tecnica (All.1), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo attribuendo 70 punti per l'elemento qualitativo (Offerta Tecnica) e 30 punti per l'elemento prezzo (Offerta Economica);

5) in relazione a quanto previsto dall'art 50 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'Amministrazione comunale, a tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardia delle professionalità acquisite nel rispetto dei principi dell'Unione europea e della recente giurisprudenza in materia, provvederà ad inserire nei documenti di gara specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'Appaltatore, dei contratti collettivi di settore;

6) il servizio verrà affidato in un unico lotto, come meglio motivato nella Relazione Tecnica (All.1) e verrà regolamentato con uno specifico Contratto di Servizio da stipularsi fra le parti, che avrà la durata di 84 mesi;

7) l'importo complessivo per il servizio in oggetto, la cui congruità è stata attestata dal Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale come illustrato nella Relazione Tecnica allegata (All. 1), ammonta a € 2.073.666.026,13 (inclusi I.V.A. e accantonamento incentivi) e risulta così ripartito:

- ✓ € 2.070.657.946,74 I.V.A. inclusa per servizi di igiene ambientale;
- ✓ € 2.049.600,00 I.V.A. inclusa per lavori (servizio rimozione graffiti);
- ✓ € 12.246,36 I.V.A. inclusa per costi per la sicurezza derivanti da rischi per interferenze;
- ✓ Accantonamento di cui:
 - € 751.546,42 per accantonamento di cui all'art, 113 c. 3 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.;
 - € 187.886,61 per accantonamento di cui all'art. 113 c.4 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.;
- ✓ € 6.000,00 di spese per pubblicità;
- ✓ € 800,00 di contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ai sensi dell'art. 65 del Decreto Legge 19/5/2020 n.34, convertito in Legge n.77/2020, il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione non verrà riconosciuto qualora la gara verrà bandita entro il 31 dicembre 2020.

Come attestato dal Responsabile Unico del Procedimento nell'allegata Relazione Tecnica (All.1), ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs 50/2016, pur essendo presente una quota di lavori di importo esiguo rispetto alla quota relativa ai servizi, l'oggetto principale dell'appalto in questione riguarda servizi.

8) la gestione del servizio dovrà avvenire, oltre che secondo i criteri dettati dalla normativa in materia, meglio dettagliata nella Relazione Tecnica (All.1), anche conformemente alle

indicazioni di ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - che, con legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stata investita della funzione di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. Infatti, con deliberazione 443/2019 del 31 ottobre 2019, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), di cui all'Allegato 2 della citata deliberazione.

Dato atto che

la procedura di gara in oggetto è già stata inserita nella Programmazione Acquisti di Beni e Servizi 2020-2021 al CUI: S01199250158201900452 – CIA 104 - approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 5 marzo 2020 e successiva deliberazione di Giunta comunale n.704 del 12 giugno 2020 , con il seguente oggetto: “Servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un’ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP: Piano Nazionale d’Azione sul *Green Public Procurement*) e del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014”;

l'importo complessivo del presente provvedimento è compreso in quello indicato nella suddetta Programmazione;

Considerato che

l'appalto ha ad oggetto servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, di trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti, che rientrano in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, gli atti di gara prevedranno che il concorrente dovrà essere iscritto o aver presentato domanda di iscrizione nella White List presso la Prefettura competente per territorio;

gli atti di gara prevedranno altresì che il concorrente dovrà essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui al D. Lgs n. 152/2006;

con provvedimento dirigenziale del Direttore della Direzione Transizione Ambientale (P.G. n. 151094 del 22/04/2020), è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 il Dott. Angelo Pascale, Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale;

sono imputati sui capitoli dell'Area Gare Beni e Servizi € 6.000,00 per spese per pubblicità ed € 800,00 per contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tali importi non sono soggetti ad I.V.A.;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per consentire l'immediato avvio delle azioni sopraindicate al fine di rispettare le tempistiche programmate;

Visti:

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

il D.lgs n.267 del 18/08/2000 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;

la L.R. 26/2003 – “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;

il D.Lgs. 50/2016;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1990 del 20 giugno 2014, con la quale la Regione Lombardia ha approvato il nuovo Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale delle Bonifiche;

il Regolamento comunale per la Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell’igiene ambientale;

l’art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;

i pareri di regolarità tecnica del Direttore della Direzione Transizione Ambientale e il Direttore dell’Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, nonché il parere di regolarità contabile del Responsabile della Ragioneria, espressi ai sensi dell’art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che si allegano quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

il parere di legittimità del Segretario Generale, allegato anch’esso quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

D E L I B E R A

1. di approvare le Linee di indirizzo indicate in premessa per l’affidamento, mediante procedura aperta in ambito U.E, del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano, come meglio illustrate nella Relazione Tecnica (**Allegato 1**), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare la spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 inclusa IVA e accantonamento di € 939.433,03 di cui all’art. 113 del D. Lgs 50/2016, tenendo in considerazione che:

- la quota a carico degli esercizi 2021 pari ad € 172.804.935,51 e 2022 pari ad € 296.237.032,30 sono contenute nei limiti degli stanziamenti del Bilancio pluriennale 2020-2022 e la relativa spesa è finanziata coi mezzi correnti di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 e s.m.i., come di seguito riportato:

COMPETENZA	CAPITOLO	SPESA	
		BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
	2843.2.0	52.500,00	90.000,00

Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale	2843.11.0	929.250,00	1.593.000,00
	2843.15.0	75.833,33	130.000,00
	2843.25.0	787.500,00	1.350.000,00
	3213.1.0	86.473.718,33	148.240.660,00
	3213.2.0	75.655.469,70	129.695.090,93
	3213.3.0	1.620.080,80	2.777.281,37
	3213.5.0	583.333,33	1.000.000,00
Altre Aree dell'Amministrazione Comunale	213.34.0	2.916,67	5.000,00
	1213.28.0	145.833,33	250.000,00
	3013.3.0	29.166,67	50.000,00
	3763.30.0	29.166,67	50.000,00
	2023.13.0	37.916,67	65.000,00
	2363.15.0	11.666,67	20.000,00
	2363.16.0	116.666,67	200.000,00
	2843.14.0	49.583,33	85.000,00
	2843.18.0	116.666,67	200.000,00
	3313.2.2	5.965.166,67	10.226.000,00
	3343.3.0	35.000,00	60.000,00
	3923.4.0	87.500,00	150.000,00

- per la quota a carico degli esercizi dall'anno 2023 all'anno 2028 per un importo complessivo di € 1.604.624.058,32 dovrà esserne tenuto conto in sede di formazione dei corrispondenti Bilanci di previsione.

L'assunzione dei predetti impegni di spesa di natura corrente su esercizi successivi a quello in corso, a norma dell'art. 183, comma 6, del vigente TUEL, trova presupposto per gli anni 2021 e 2022, nell'obbligo di assicurare le attività necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali (punto a) del richiamato comma 6 e per gli anni dal 2023 fino al 2028 nel fatto che trattasi di spese relative a prestazioni continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, (punto b) del richiamato comma 6;

3. di dare atto che sono imputati sui capitoli dell'Area Gare Beni e Servizi € 6.000,00 per spese per pubblicità ed € 800,00 per contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tali importi non sono soggetti ad I.V.A.;

4. di dare atto che la spesa sopra indicata è congrua, come risulta dalla Relazione Tecnica **(Allegato 1)**;

5. di dare atto che i Dirigenti competenti potranno in essere tutti gli altri adempimenti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;

6. di dichiarare, per le motivazioni indicate in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Firmato digitalmente da SALA GIUSEPPE, FILIPPO SALUCCI, Angelo Pascale

Allegato 1) parte integrante della proposta di deliberazione n.3301/2020 avente ad oggetto:
“Approvazione delle linee d’indirizzo per l’affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano. Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa” e costituito da n. 20 pagine.

Direttore Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

Dott. Angelo Pascale

firmato digitalmente

Relazione tecnica

OGGETTO: *Approvazione delle linee d’indirizzo per l’affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.*

Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa

SOMMARIO

1	Premesse	3
2	Obiettivi ambientali	6
3	Obiettivi di economia circolare	11
4	Quadro regolatorio di riferimento (regolamentazione ARERA)	11
5	Attuale modalità di gestione del servizio sul territorio comunale	12
5.1	Storico dell'andamento della popolazione	13
5.2	Storico della produzione rifiuti e della raccolta differenziata	13
6	I criteri per l'affidamento del Servizio	15
6.1	Tipologia di gara, criteri generali del capitolato speciale di gara e modalità di aggiudicazione	15
6.2	Ambito territoriale dell'appalto	16
6.3	Carattere dei servizi in appalto	16
6.4	Oggetto dell'appalto	16
6.5	Nuovi servizi	17
6.6	Durata dell'appalto e termini del procedimento	18
6.7	Importo complessivo per l'espletamento della gara	18
6.8	Responsabile Unico del Procedimento	18
6.9	Requisiti per la partecipazione alla gara	19
6.10	Controlli sulla qualità, penali, garanzie	19
7	Garanzie sulla trasparenza del procedimento e nell'esecuzione della prestazione	19
8	Gestione della privacy	19

1 Premesse

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 dell'8 febbraio 2001, ha approvato la trasformazione dell'Azienda speciale AMSA in società per azioni e ha affidato alla detta società Amsa S.p.A. (oggi Amsa S.p.A. - Gruppo a2a S.p.A), la gestione integrata dei rifiuti e le altre attività inerenti l'igiene e la pulizia urbana su tutto il territorio della Città di Milano per un periodo di venti anni, ovvero fino all'8 febbraio 2021, rimettendo la regolamentazione del servizio ad apposito contratto di servizio di durata pluriennale;

In ottemperanza alla normativa ambientale vigente e in forza del suddetto Contratto di Servizio, il Comune di Milano garantisce attualmente, per il tramite della società Amsa S.p.A. - Gruppo a2a, sul proprio territorio, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani, nonché la pulizia urbana, il cui costo è integralmente coperto con i proventi derivanti dagli appositi tributi; in particolare, la raccolta e lo smaltimento dei citati rifiuti e la pulizia urbana sono regolati dal piano dei servizi contrattuale e dalla vigente Ordinanza Sindacale, che prevedono tempi e modalità di svolgimento dei suddetti servizi.

Con deliberazione di Giunta n. 2296 del 29 dicembre 2016 è stato approvato, tra l'altro, il Piano Strategico per il miglioramento dei servizi per il periodo 2017-2021, documento con cui le parti si sono vincolate reciprocamente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio ivi descritti.

Il Comune di Milano ha inoltre sviluppato una attenta sensibilità ai temi ambientali e, nel rispetto della normativa in materia e delle direttive europee e internazionali, di seguito citate, ha sviluppato obiettivi ambientali nel citato Piano Strategico e attraverso l'avvio di altri progetti ambientali diretti alla cittadinanza (campagna Plastic free, campagna di recupero delle derrate alimentari ecc) derivanti in particolare:

- dalle indicazioni del Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti, approvato con Delibera della Giunta della Regione Lombardia n.1990 del 20/06/2014, in tema di economia sostenibile, raccolta differenziata e riutilizzo dei beni prodotti;
- dalle politiche di Economia circolare, consistenti in un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Tale modello è stato adottato dalla Commissione Europea che ha approvato il "pacchetto economia circolare", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, contenente misure relative all'intero ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione, all'approvvigionamento, alla produzione e al consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. Il provvedimento obbliga i Paesi membri a riciclare almeno il 70% dei rifiuti urbani e l'80% dei rifiuti da imballaggio e vieta di gettare in discarica quelli biodegradabili e riciclabili;
- dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, contenuti nel Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement*, approvato con D.M. del 13/02/2014, finalizzati a promuovere una maggiore sostenibilità degli acquisti pubblici, in relazione ai più significativi aspetti/impatti ambientali e dei servizi oggetto di appalto.

Il Comune di Milano, in attuazione degli obiettivi del Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti, ha inoltre aderito al documento *Advancing Towards Zero Waste Declaration*, un patto internazionale le cui città aderenti si impegnano a rendere gli obiettivi di Economia circolare, relativi alla riduzione della produzione dei rifiuti, ancora più sfidanti rispetto alle normative nazionali in materia.

Al fine di individuare la competenza specifica dei Comuni in materia di affidamento dei servizi di igiene ambientale, occorre fare riferimento al seguente impianto normativo dettagliatamente illustrato:

l'art 117 della Costituzione dispone fra l'altro che: *“ Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie : [omissis] lett p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane”;*

l'art 112 comma 1 del D. Lgs. N. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) dispone che *“gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”;*

l'art.14 comma 27 del D.L. n. 78/2010 indica, tra le funzioni fondamentali dei comuni, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

l'art. 1 comma 44 della Legge n. 56/2014 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni) attribuisce, tra l'altro, alla Città Metropolitana la funzione di *“strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano”;*

il D.Lgs. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale) dispone che i Comuni, singolarmente o mediante associazione in ambiti territoriali ottimali, sono tenuti a svolgere i servizi di igiene ambientale e raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;

Al suddetto Decreto Legislativo in materia di ambiente, che costituisce tra l'altro *lex specialis* rispetto alla normativa ordinaria, si è aggiunta ulteriore normativa statale e regionale, che regola le competenze di Regioni e Città Metropolitane sempre nell'ambito della gestione dei servizi di igiene ambientale.

In particolare la Regione Lombardia nel 2003 ha organizzato il proprio sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo rispetto all'organizzazione per ATO, approvando la Legge Regionale n. 26/2003 e successivamente il Programma Regionale Rifiuti (PRGR), di cui alla D.G.R n. 220/2005, redatto nel rispetto degli obiettivi strategici previsti dalla norma a suo tempo vigente, il D.Lgs n. 22/97; la L.R. n. 26/03 attribuisce pertanto ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale e dai piani provinciali.

Successivamente la Legge Regionale n. 22/2015 ha modificato l'art. 15 comma 2 della Legge Regionale n. 26/2003 abrogando le previsioni relative ai piani provinciali di gestione dei rifiuti e disponendo che: *“i Comuni organizzano la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo le modalità del piano regionale, al fine della loro valorizzazione mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia ed energia, e per garantire il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero di cui all'articolo 23. A tal fine definiscono il sistema di infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, secondo le caratteristiche tecniche definite nella pianificazione regionale”.*

Con D.G.R n.1990 del 2014 la Regione ha nel frattempo approvato l'attuale Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nella cui Relazione generale - parte prima - si dispone che. *“ la norma nazionale di riferimento e di settore in materia di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è il D.lgs 152/06 che, ai sensi dell'art. 200 comma 7, consente alle Regioni di adottare “modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”, rispetto al modello proposto dall'art. 200 comma 1, subordinando tale facoltà alla predisposizione da parte delle medesime Regioni di “un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati in materia allo Stato, ai sensi dell'art. 195 del medesimo codice ambiente” [omissis]. La L.R. 26/03, attribuisce ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di*

gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale e dai piani provinciali. L'impostazione consolidata in Regione Lombardia è perciò in linea con l'art. 200 comma 7 del D.lgs 152/06 e viene confermata nel presente Programma".

Nel rispetto delle indicazioni dettate dalla Direttiva comunitaria 98/2008 CE e dal D.Lgs. n. 152/2006, con D.G.R n.1512/2019 sono state avviate le procedure di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB). L'aggiornamento del Programma, così come previsto dalla normativa di riferimento, sarà sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza (VINCA);

Dal suddetto impianto normativo ne discende che, avendo la Regione organizzato la gestione integrata dei rifiuti urbani in modo alternativo rispetto alla costituzione degli ATO, in forza della legittima applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006, che costituisce *lex specialis*, ha pertanto attribuito ai Comuni le funzioni di affidamento del servizio nell'esclusivo rispetto delle disposizioni contenute nel Programma Regionale Rifiuti (PRGR), in quanto il riferimento all'obbligo di attenersi anche ai piani provinciali è stato abrogato dalla Regione stessa con la citata L.R. n.22/2015. Conseguentemente anche la Città Metropolitana di Milano, in carenza della creazione dello strumento organizzativo ATO e in relazione all'abrogazione dei piani provinciali, ha indicato nel proprio Piano Strategico 2019-2021 specifiche linee guida, per dare concreta attuazione al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali. Pur nelle more della sottoscrizione delle Intese citate nel suddetto Piano fra Città Metropolitana, Zone Omogenee e Comune di Milano (ambiti costituiti dalla Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 11 del 22 febbraio 2017), si dà atto che le linee guida descritte nel presente provvedimento sono coerenti con quelle espresse nel Piano Strategico, in quanto perseguono i medesimi obiettivi descritti nel citato documento e possono garantire un inserimento armonico del servizio dato in affidamento, all'interno dello scenario strategico prefigurato da Città Metropolitana. A ulteriore conferma di quanto assunto, Città Metropolitana, con nota del 19 novembre 2020 (in atti PG 0472878 del 20/11/2020), ha ribadito che l'Amministrazione comunale *"ben può dunque assumere le proprie autonome determinazioni in ordine all'affidamento ed alle modalità di gestione del servizio in oggetto, avendo cura di tenere conto delle previsioni e dello scenario tratteggiato dal Piano strategico, -omissis-, scenario nel quale si possa, in futuro, inserire in modo armonico"*.

Preso atto dell'exkursus giuridico in premessa, si ritiene pertanto che il Comune di Milano, anche in recepimento delle previsioni e dello scenario delineati nel Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano e delle indicazioni fornite dallo stesso Ente nella sopra citata nota, possa procedere ad assumere le proprie autonome determinazioni in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie e dal D.Lgs. 50/2016, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali, in conformità ai criteri di cui all'art. 113, del D.lgs n.267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.,

2 Obiettivi ambientali

Attraverso l'affidamento della gestione del servizio, il Comune intende perseguire gli obiettivi indicati dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di igiene ambientale, e in particolare:

- D. Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale);
- D.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014, con il quale la Regione Lombardia ha approvato il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.);
- obiettivi comunitari del pacchetto Circular Economy (Direttive 2018/849/Ue, 2018/850/Ue, 2018/851/Ue, 2018/852/Ue) che impongono di sviluppare una gestione efficiente dell'intera filiera dei rifiuti, all'interno della quale assume un ruolo centrale il servizio di gestione della raccolta dei rifiuti urbani;

A questi si aggiungono i Criteri Ambientali Minimi dettati dalla normativa in materia di affidamenti pubblici (D. Lgs. n. 50 /2016 e Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 13 febbraio 2014).

Nell'ambito delle iniziative promosse dal network C40 il Comune ha, inoltre, aderito, mediante sottoscrizione da parte del Sindaco in data 28 agosto 2018, al documento "Advancing Towards Zero Waste Declaration", che rende gli obiettivi di riduzione dei rifiuti previsti dalla normativa italiana ancora più "sfidanti".

Sulla base del quadro normativo e regolamentare sin qui descritto, il Comune – attraverso lo svolgimento del servizio di igiene ambientale - si propone di perseguire i seguenti obiettivi strategici, coerenti con quelli sopra descritti. In particolare, considerando che gli obiettivi proposti dalla normativa regionale risultano in parte già raggiunti nel contesto cittadino, il Comune di Milano persegue i più sfidanti obiettivi previsti dalla Zero Waste Declaration, oltre ad impegnarsi nell'attuazione degli obiettivi comunitari posti dalla più recente regolamentazione dell'Unione Europea.

Obiettivi	Normativa Regionale P.R.G.R. 2014-2020	Zero Waste Declaration 2018	Obiettivi comunitari - Pacchetto Economia Circolare 2018	Obiettivi gara
Aumento della raccolta differenziata	Raggiungimento a livello regionale del 67% di raccolta differenziata e non inferiore al 65% a livello comunale.	Raccolta differenziata dei rifiuti entro il 2030 di almeno il 70%.	I rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi dalle utenze domestiche dovranno essere raccolti separatamente entro il 2025.	Raggiungimento, entro l'anno di scadenza del Contratto (2028), di almeno il 75% di raccolta differenziata a livello comunale, garantendo, al termine di ogni singolo anno di vigenza del Contratto, la % di raccolta differenziata indicata di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • 64,5% al 31 dicembre 2021; • 66,0% al 31 dicembre 2022; • 67,5% al 31 dicembre 2023; • 69,0% al 31 dicembre 2024; • 70,5% al 31 dicembre 2025; • 72,0% al 31 dicembre 2026; • 73,5% al 31 dicembre 2027. Obiettivi oggetto di miglioramento in sede di offerta tecnica.
Incremento quantità FORSU	L'incremento delle quantità intercettate di FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) pari 60 kg/abitante per anno entro il 2020 .			Mantenimento di una quantità intercettata di FORSU pari a 110 kg/ab*anno . Obiettivo oggetto di miglioramento in sede di offerta tecnica.
Aumento del recupero di materia ed energia dai rifiuti urbani	raggiungimento del recupero come materia ed energia entro l'anno 2020 di almeno l'80% dei rifiuti urbani prodotti, con avvio a recupero di materia pari ad almeno il 65% relativamente alle frazioni		Recupero dei rifiuti urbani: <ul style="list-style-type: none"> • entro il 2025 di almeno il 55%; • entro il 2030 di almeno il 60%; • entro il 2035 di almeno il 65%. 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimizzazione del recupero di materia e di energia, con incremento della percentuale di quantità di rifiuti avviate a recupero di materia e all'incenerimento con recupero di energia, fino al raggiungimento, entro l'anno di scadenza del Contratto (2028), di almeno il 65% per le sole quantità

	<p>oggetto di RD (al netto degli scarti della fase di selezione, ed includendo le frazioni recuperate dai rifiuti ingombranti e dalle terre di spazzamento);</p> <p>preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, aumentata complessivamente almeno al 55% in termini di peso;</p> <p>massimizzazione del recupero dei rifiuti ingombranti e delle terre di spazzamento stradale con il raggiungimento, entro il 2020, di invio a impianti di recupero del 100% dei rifiuti ingombranti raccolti e del 100% dello spazzamento stradale;</p> <p>miglioramento dell'impiantistica regionale.</p>			<p>avviate a recupero di materia e di almeno il 95% di recupero totale come materia ed energia. Per entrambe le suddette quantità sono stabiliti, inoltre, obiettivi intermedi al 2025, pari rispettivamente a 60,2% e 93,9%. Obiettivi oggetto di miglioramento in sede di offerta tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio a recupero del 100% degli ingombranti raccolti; • invio a recupero del 100% dei rifiuti da spazzamento stradale; • preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di carta, cartone, vetro, plastica, metalli, legno verde e organico, rappresentanti rifiuti domestici o simili, pari al 96 % in peso (tasso di riciclaggio calcolato con metodologia di calcolo 2, ai sensi della Decisione 2011/753/UE). Obiettivo passibile di miglioramento in sede di offerta tecnica. • miglioramento della qualità delle frazioni oggetto di riciclo incluse le frazioni ingombranti e terre da spazzamento secondo i progetti che verranno presentati nelle offerte tecniche.
--	---	--	--	---

Riduzione rifiuti in discarica/inceneritore	Mantenimento dell'autosufficienza regionale nel trattamento del Rifiuto Urbano Residuo (CER 200301, di seguito R.U.R.).	Riduzione della quantità di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica e avviati all'incenerimento di almeno il 50% entro il 2030 rispetto al 2015.	Conferimento massimo dei rifiuti urbani in discarica del 10% entro il 2035 .	Mantenimento della percentuale di rifiuti solidi urbani direttamente smaltiti in discarica pari a zero (0%).
Introduzione della raccolta e tariffazione puntuale	Strategie di gestione finalizzate alla diffusione della tariffazione puntuale.			Introduzione della possibilità del Comune di attivare la raccolta puntuale, anche secondo la sperimentazione proposta dal gestore.
Compostaggio domestico	Diffusione della pratica del compostaggio domestico.		Entro il 2024 prevedere la possibilità di introdurre le modalità di compostaggio domestico.	Diffusione del compostaggio domestico secondo i progetti che verranno presentati nelle offerte tecniche.
Riduzione gas climalteranti	Diffusione di sistemi di gestione in grado di ridurre i gas climalteranti emessi dai mezzi utilizzati per il servizio.			Prescrizioni in capitolato e possibili miglioramenti secondo i progetti che verranno presentati nelle offerte tecniche.

Obiettivi	Normativa Regionale (D.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014)	Zero Waste Declaration 2018	Obiettivi comunitari	Obiettivi gara
Centri riuso	Diffusione centri riuso			Il Comune ha già programmato la realizzazione di un centro di riuso
Centri raccolta	Realizzazione di nuovi centri raccolta			Il Comune ha già programmato la realizzazione di nuovi centri di raccolta, che saranno poi dati in gestione all'appaltatore una volta realizzati

Oltre agli obiettivi ambientali sopra illustrati, il Comune di Milano è impegnato anche sui seguenti temi di evidente impatto ambientale, sui quali intende coinvolgere il Gestore, ai fini di una completa trattazione della Transizione Ambientale:

Altri obiettivi del Comune	Normativa Regionale (D.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014)	Zero Waste Declaration 2018	Obiettivi comunitari	Risultati attesi
Spreco alimentare	Riduzione spreco alimentare			Risposta degli utenti/cittadini/commercianti alle campagne di comunicazione e sensibilizzazione e riscontro all'avvio dei relativi progetti
Prodotti alla spina	Incentivo all'acquisto dei prodotti alla spina			

3 Obiettivi di economia circolare

L'Amministrazione comunale aderisce compiutamente al modello dell'economia circolare, nell'intento di superare la logica produzione-consumo-smaltimento e sostituirla con un modello in cui il rifiuto viene reimmesso in circolo come materia cosiddetta prima-seconda.

Già da tempo l'Amministrazione comunale applica un modello di gestione integrata dei rifiuti urbani che, negli anni, ha visto crescere progressivamente la quantità di materiali raccolti in maniera differenziata, con invio a recupero sotto forma di materia ed energia.

In particolare, i dati relativi ai rifiuti urbani del Comune, a partire dal 2018, evidenziano che, fatta eccezione per una ridotta percentuale di frazione residuale derivante dal trattamento dei rifiuti che viene conferita in discarica, la quasi totalità dei rifiuti urbani (circa il 95%) è avviata a recupero (compresi ingombranti, terre di spazzamento stradale e scarti di selezione dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate).

Dunque, in piena aderenza al concetto di economia circolare, la quasi totalità dei rifiuti prodotti in città si trasforma in nuova risorsa, tramite gli specifici consorzi di filiera, con recupero di materia, o mediante avvio ai termovalorizzatori (con produzione di energia, dai rifiuti indifferenziati e dagli scarti delle raccolte differenziate).

In coerenza con quanto previsto dalla Delibera ARERA 443/2019 e allo scopo di far emergere la valorizzazione economica anche dei rifiuti che non hanno un mercato di riferimento e, quindi, di rendere trasparente la quota dei ricavi derivanti dal fatto che il ciclo integrato dei rifiuti prodotti dalla città di Milano è, per una quota pari a circa il 95%, inserito in un contesto di economia circolare (ad esempio in relazione alla vendita di energia), il concorrente potrà valorizzare nell'offerta economica un "fattore di circolarità" nell'ambito del ribasso unico presentato, rappresentando i relativi impatti positivi nelle preliminari giustifiche di congruità, che si chiederà di allegare all'offerta economica.

4 Quadro regolatorio di riferimento (regolamentazione ARERA)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) - istituita con legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità - con successiva legge 27 dicembre 2017, n. 205 è stata investita anche della funzione di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti.

La gestione del Servizio dovrà dunque avvenire, oltre che secondo i criteri dettati dalla citata normativa, conformemente alle indicazioni di ARERA.

Tra gli obiettivi perseguiti da ARERA vi sono il miglioramento della regolazione del ciclo di rifiuti e l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi comunitari, con particolare attenzione all'esigenza di perseguire:

- accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sul territorio;
- adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione;
- obiettivi generali di carattere economico, sociale e ambientale.

L'Autorità, con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei propri compiti di regolazione e controllo.

Con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018 n. 82/2018/R/rif, 9 luglio 2019 n. 303/2019/R/rif (che riunisce le deliberazioni 5 aprile 2018 n. 225/2018/R/rif e 27 dicembre

2018 n. 715/2018/R/rif), nonché 5 aprile 2018, n. 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione e monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- regolazione in materia di qualità del servizio.

Nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/RIF, ARERA - con Deliberazione n. 444/2019 del 31 ottobre 2019 - ha definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, contenente gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Con Deliberazione 443/2019 del 31 ottobre 2019, ARERA ha invece definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

5 Attuale modalità di gestione del servizio sul territorio comunale

Come anticipato in Premessa, il Comune di Milano ha sottoscritto un contratto di servizio (di seguito "Contratto") mediante il quale ha affidato la gestione dei servizi di igiene ambientale su tutto il territorio pubblico cittadino alla società Amsa S.p.A. - Gruppo a2a, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n.12 dell'8 febbraio 2001 e per un periodo di 20 (venti) anni, con previsione di aggiornamento periodico della disciplina contrattuale e dei relativi allegati.

Il suddetto Contratto disciplina i rapporti tra il Comune e la società Amsa per:

- I. la gestione dei servizi di spazzamento stradale e raccolta dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani e dei rifiuti urbani pericolosi;
- II. le attività relative all'igiene ed alla pulizia urbana in tutto il territorio di Milano;
- III. le azioni previste per il miglioramento dei servizi sopra descritti come dettagliatamente indicate nel Piano Strategico allegato al Contratto.

Il Contratto disciplina altresì le conseguenti attività di trasporto, trattamento, avvio al recupero e/o smaltimento dei medesimi rifiuti.

Le attività oggetto del Contratto di cui ai precedenti punti I e II sono descritte in dettaglio nelle Schede Tecniche, agli atti dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, che sono raggruppate tenuto conto della tipologia dei servizi di regolamentazione, così come segue:

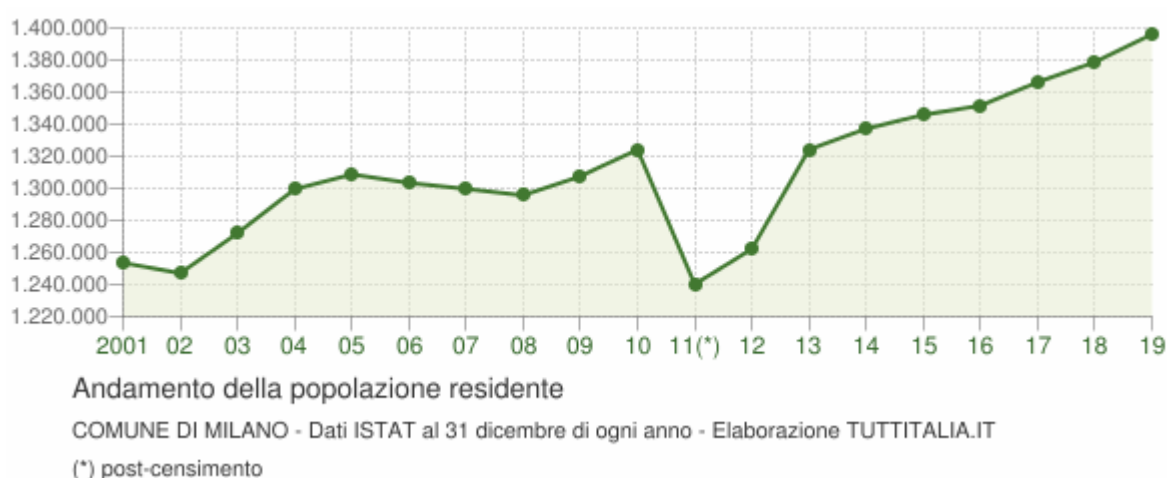
- Schede A) servizi per la raccolta differenziata e frazione residuale dei rifiuti urbani;
- Schede B) servizi per la pulizia stradale;
- Schede C) servizi speciali (ad esempio, servizi presso campi nomadi, centri per cittadini extracomunitari e centri di accoglienza sociale, servizio raccolta rifiuti nelle strutture comunali, toilette bus);

- Schede D) servizi a richiesta (ad esempio pulizia fontane, servizio neve, derattizzazione e disinfestazione).

I servizi elencati nelle Schede tecniche A), B), e C) sono servizi continuativi, ossia servizi che devono essere espletati dal gestore per tutti i giorni naturali e consecutivi di ogni singolo anno di durata del contratto e/o essere programmati in determinati periodi dell'anno, salvo le festività e/o le tempistiche specificatamente previste nelle Schede Tecniche, mentre i servizi elencati nelle Schede Tecniche D) devono essere espletati solo su espressa richiesta del Comune.¹

5.1 Storico dell'andamento della popolazione

La progettazione del servizio tiene in considerazione l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Milano, che dal 2001 al 2019 ha registrato un incremento dell'1,02% (fatto salvo che per il dato discontinuo dell'anno 2011).



Il dato deve essere integrato con le quantità indicative delle presenze dei c.d. *city user*, comprensive sia del flusso turistico sia di quello dei pendolari.

5.2 Storico della produzione rifiuti e della raccolta differenziata

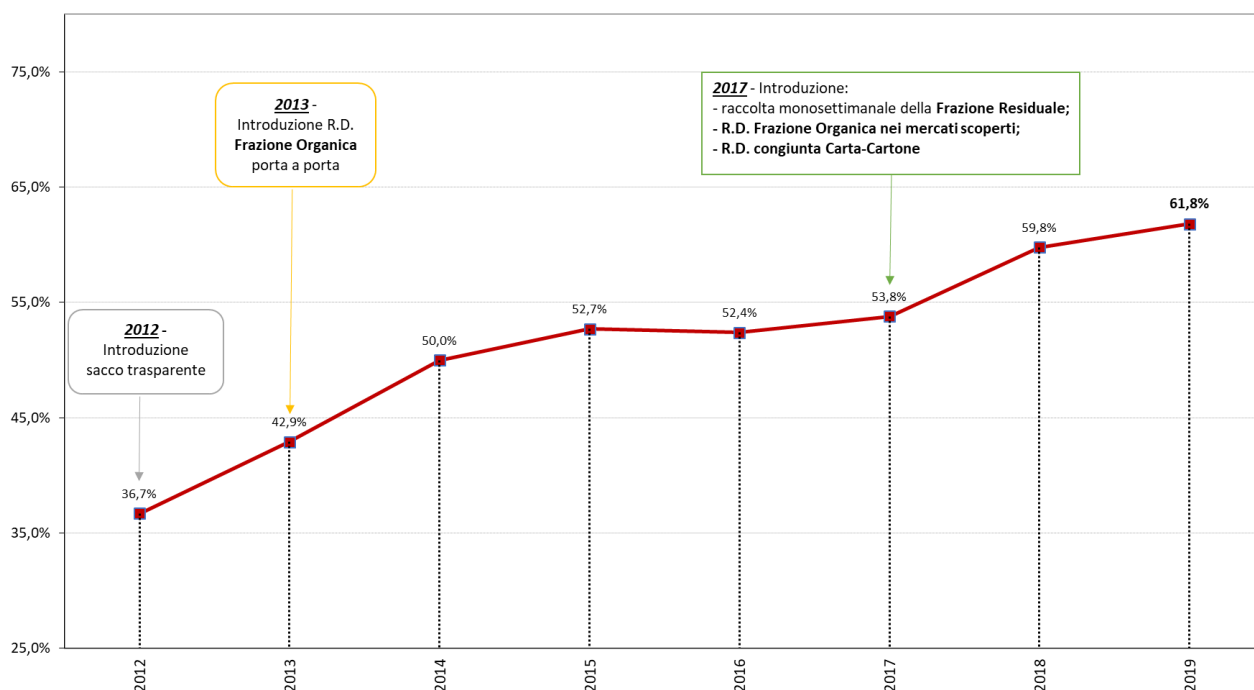
L'analisi della produzione dei rifiuti prende in esame il periodo dal 2012 al 2019.

Anno	Totale abitanti	Totale rifiuti urbani RU _{tot} (t)	Produzione procapite RU kg/ab*anno	Rifiuti indifferenziati RU _{ind} (t)	Raccolte differenziate RD (t)
2012	1.262.101	666.765,78	528,3	421.602,95	245.162,84
2013	1.324.169	650.686,82	491,4	369.595,84	281.090,97
2014	1.337.155	666.616,13	498,5	333.752,75	332.863,38
2015	1.345.851	668.111,89	496,4	318.505,42	349.606,46
2016	1.351.562	672.832,26	497,8	319.932,36	352.899,89
2017	1.366.180	676.286,50	495,0	285.395,75	390.890,74
2018	1.378.689	698.729,36	506,8	284.909,85	413.819,51
2019	1.404.431	702.209,00	500,0	268.057,00	434.152,00

La raccolta differenziata porta a porta è stata avviata nell'anno 1995. Di seguito l'analisi dell'andamento della raccolta differenziata nel periodo 2012 – 2019.

1 Fonte: "Contratto di Servizio 2017-2021" del Comune di Milano

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



La produzione del rifiuto indifferenziato ha subito un netto decremento in seguito all'introduzione della raccolta domestica delle principali frazioni differenziate, incrementata nel 2013 con l'introduzione della raccolta porta a porta della Frazione Organica domestica.

A partire dagli ultimi mesi del 2017 è stata avviata l'estensione graduale su tutti i mercati scoperti del territorio di Milano della raccolta della Frazione Organica, entrata completamente a regime entro fine 2018.

Sempre dal 2017, è stato introdotto per le utenze domestiche il sistema di raccolta combinato carta e cartone, entrato completamente a regime a fine 2019, con conseguente incremento della raccolta delle due frazioni.

In relazione all'incremento delle frazioni e delle quantità di raccolta differenziata, si è rilevato un tendenziale calo delle quantità di rifiuto indifferenziato (c.d. frazione residuale), che ha determinato, dal 2017, la riduzione della frequenza di raccolta di tale frazione da bisettimanale a monosettimanale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19, verificatasi nel nostro Paese a partire da gennaio 2020, ha avuto un impatto significativo anche sulla produzione dei rifiuti urbani, che ha subito una consistente riduzione a seguito del lockdown, accompagnata da specifiche modalità organizzative per la raccolta dei prodotti specifici destinati al contenimento del contagio (ad es. guanti e mascherine).

Tenuto conto che i costi per la raccolta rifiuti sono coperti "a canone", mentre quelli relativi alle attività di smaltimento sono determinati a misura, il servizio – nel suo complesso – risulta essere economicamente elastico per tenere conto di fenomeni imprevedibili come quello del lockdown determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

A proposito dell'emergenza sanitaria Covid 19, si precisa che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla necessità di predisporre azioni specifiche per fronteggiare la pandemia. Ciò ha determinato un rallentamento delle attività istruttorie per l'affidamento

del servizio a causa delle nuove priorità operative imposte dalla pandemia, quali ad esempio:

- nuovo piano di razionalizzazione dei servizi di igiene ambientale fornito dal Gestore, che tenesse conto sia della diminuzione delle attività legate al lock down, sia delle necessarie cautele nell'organizzazione dei servizi a tutela dei lavoratori;
- analisi e studio delle soluzioni igieniche più idonee in ambito urbano per limitare la diffusione del virus, come ad esempio l'organizzazione di un servizio specifico di disinfezione delle strade con ipoclorito di sodio;
- adozione di provvedimenti specifici per l'organizzazione della raccolta dei rifiuti sanitari presso le "residenze Covid" e i presidi sanitari;
- organizzazione nel periodo estivo 2020 delle azioni per la ripresa post lock down, con particolare riferimento alla riapertura degli istituti scolastici a settembre (intensificazione dei servizi di sfalcio verde, derattizzazione, disinfestazione, smaltimento ingombranti, ecc);
- potenziamento del servizio di derattizzazione a seguito dell'aumento della popolazione murina legata al lock down;
- intensificazione delle attività di comunicazione con i cittadini per rispondere alle legittime istanze legate alla pandemia.

Oltre alla estrema complessità della redazione dei documenti di gara già in corso di elaborazione prima dello scoppio della pandemia, si è ritenuto opportuno aggiornare le bozze delle schede tecniche dei principali servizi di raccolta rifiuti e spazzamento alla luce delle esperienze emergenziali acquisite e delle soluzioni applicate sul territorio legate alla pandemia Covid 19, non solo nel periodo di lock down, ma anche di quelle messe a punto per gestire le criticità ambientali emerse nella fase successiva.

6 I criteri per l'affidamento del Servizio

6.1 Tipologia di gara, criteri generali del capitolato speciale di gara e modalità di aggiudicazione

L'Amministrazione Comunale di Milano intende appaltare la gestione dei servizi di igiene ambientale mediante gara ad evidenza pubblica in ambito UE, con procedura aperta ai sensi dell'art. 59 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'appalto sarà aggiudicato in un lotto unico, per i seguenti motivi:

- 1) tra i servizi principali e secondari oggetto del presente affidamento, quali le attività di raccolta rifiuti e la pulizia della città, esiste una stretta interconnessione ed omogeneità sotto il profilo funzionale, in quanto le attività di pulizia necessitano per garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio di attività integrate di raccolta dei rifiuti e viceversa;
- 2) tra i diversi servizi esiste una forte contiguità tecnico-operativa, giustificata dal fatto che le attività individuate sono spesso esercitate congiuntamente o temporalmente in successione, come per esempio la raccolta di rifiuti abbandonati su suolo pubblico e la pulizia delle aree degradate o la gestione delle fasce orarie di

- intervento dei diversi servizi, che diventerebbe problematica o comunque più complessa a livello organizzativo e decisionale nel caso fossero individuati più gestori;
- 3) i diversi servizi oggetto dell'affidamento sono infine territorialmente coerenti, in quanto per finalità, competenze, attrezzature, modalità esecutive e standard di qualità devono essere svolte in maniera omogenea su tutto il territorio cittadino;
 - 4) le diverse attività che compongono l'oggetto dell'appalto mirano tutte coerentemente ad assolvere un'unica finalità, cioè quella della gestione dei servizi di igiene ambientale su tutto il territorio cittadino. Sulla scorta di tali peculiarità, è quindi necessaria una complessa attività di coordinamento e pertanto la presenza di un unico gestore appare garantire efficienza ed efficacia nello svolgimento dei servizi;
 - 5) anche dal punto di vista della gestione delle criticità di natura igienico ambientale sul territorio e nella gestione dei rapporti con la cittadinanza (in tema di comunicazione in merito ai servizi e di gestione dei reclami) il gestore unico garantisce all'Amministrazione comunale e ai cittadini un interlocutore unico con una visione globale e completa delle problematiche da gestire e quindi con una capacità e conoscenza del territorio tali da fornire immediati riscontri alle criticità medesime, alle segnalazioni e alle esigenze della cittadinanza;
 - 6) non da ultimo, la scelta di affidare il servizio ad un gestore unico appare opportuna anche in termini economici, in quanto garantisce un risparmio sotteso alle evidenti economie di scala, conseguibili con una gestione unitaria, quali per esempio la centralizzazione dei servizi logistici, l'unitarietà dei sistemi di management e controllo.

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo 70 punti all'elemento qualitativo e 30 punti al prezzo.

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni connesse allo svolgimento del servizio, il Comune, per il tramite della società MM S.p.A. (partecipata 100% in-house) e della Direzione Demanio e Patrimonio, metterà a disposizione del Gestore, per tutta la durata dell'affidamento, i beni, soggetti al vincolo di destinazione funzionale e/o strumentale al servizio pubblico di igiene urbana, elencati nel Capitolato speciale d'Appalto. Le condizioni di messa a disposizione, nel caso in cui il Gestore intenda avvalersi della facoltà di impiegare tali beni, saranno previste nel citato Capitolato speciale d'Appalto.

6.2 Ambito territoriale dell'appalto

L'ambito territoriale del presente appalto viene individuato nel territorio comunale di Milano, a servizio di complessivi 1.404.431 abitanti residenti, dato aggiornato al novembre 2019, e per complessivi 181,8 km².

6.3 Carattere dei servizi in appalto

I servizi contemplati nel capitolato d'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 177 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e, quindi, sottoposta alla normativa dettata in materia.

Nell'erogazione dei servizi, l'appaltatore si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio

dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

L'Amministrazione Comunale nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza verificherà l'osservanza ed il rispetto, da parte dell'appaltatore, di questi principi generali.

6.4 Oggetto dell'appalto

L'appalto avrà ad oggetto le seguenti attività:

1) Prestazione principale – Servizi di raccolta e avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani

Raccolta differenziata e trasporto presso idoneo impianto di recupero/smaltimento dei rifiuti domestici. Raccolta differenziata e trasporto presso idoneo impianto di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani provenienti da utenze non domestiche, strutture comunali, cimiteri cittadini, mercati, fiere cittadine e manifestazioni pubbliche, campi nomadi e centri extracomunitari e di accoglienza. Raccolta e avvio allo smaltimento di piccoli manufatti contenenti amianto. Raccolta indumenti usati e avvio al riciclo. Gestione dei centri di raccolta comunali. Raccolta differenziata dei rifiuti conferiti nei cestini/cestoni stradali.

2) Prestazione secondaria – Servizi di pulizia della città

Spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale e lavaggio strade. Lavaggio gallerie e portici. Rimozione rifiuti su suolo pubblico. Spazzamento e raccolta foglie. Pulizia "Piazze Aperte", parchi, giardini, aree cani e aree a verde pubblico con gestione di apertura e chiusura dei relativi cancelli. Pulizia su sponde di corsi d'acqua e scarpate comunali. Sfalcio e diserbo dei marciapiedi e delle aree accessori. Rimozione rifiuti su aree pubbliche comunali dismesse o su aree private a seguito di ordinanza non ottemperata. Salatura e rimozione neve in caso di eventi nevosi, reperibilità mezzi dedicati e salatura in caso di gelicidio su suolo cittadino. Disinfestazione, derattizzazione e contenimento nutrie su suolo pubblico e immobili comunali con prestazioni accessorie di pulizia fontane, toilette bus, servizi logistici, sgombero, pulizia e sanificazione di immobili a seguito di ordinanza non ottemperata.

3) Lavori (OS7 classe IV)

Cancellazione graffiti e scritte vandaliche sugli stabili comunali.

6.5 Nuovi servizi

Si segnala che, rispetto all'oggetto dei servizi attualmente affidati, il nuovo affidamento comprenderà ulteriori prestazioni precedentemente non previste, tra cui:

- sgombero e bonifica di appartamenti a seguito di ordinanza sindacale non ottemperata;
- cancellazione graffiti e scritte vandaliche sugli stabili comunali;
- raccolta differenziata dei rifiuti conferiti nei cestini/cestoni stradali;
- contenimento nutrie;

- sviluppo di progetti sperimentali (progetti per il miglioramento della qualità urbana in alcuni quartieri periferici, progetti per il miglioramento della gestione della pulizia e della raccolta rifiuti nelle aree dei mercati all'aperto) laddove l'Amministrazione comunale li ritenga utili, al fine di migliorare i livelli qualitativi di igiene ambientale.

Si segnala che nella determinazione a contrattare e nel bando di gara il RUP provvederà a individuare l'affidamento dei suddetti progetti sperimentali, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett a), per un importo inferiore al 25% della somma inserita in programmazione anni 2020- 2021.

Si segnala altresì che il capitolato contemplerà l'attivazione, nel corso dell'esecuzione dell'Appalto, di sistemi sperimentali di rilevazione e quantificazione puntuale dei conferimenti da parte dei singoli utenti, nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo di giungere alla tariffazione puntuale del servizio per singola utenza.

6.6 Durata dell'appalto e termini del procedimento

Il servizio sarà aggiudicato per una durata di 7 anni. Il capitolato speciale d'appalto prevederà la facoltà del Comune di attivare l'opzione per la ripetizione dei servizi per un periodo di 24 mesi. L'avvio della procedura di gara è previsto nel corso dell'anno 2020 e l'affidamento avverrà nel 2021.

6.7 Importo complessivo per l'espletamento del servizio

L'importo complessivo per l'espletamento del servizio, per una durata di 7 anni, ammonta a € 2.073.666.026,13 (inclusi I.V.A. e accantonamento incentivi) e risulta così ripartito:

- € 2.070.657.946,74 I.V.A. inclusa per servizi di igiene ambientale;
- € 2.049.600,00 I.V.A. inclusa per lavori (servizio rimozione graffiti);
- € 12.246,36 I.V.A. inclusa per costi per la sicurezza derivanti da rischi per interferenze;
- Accantonamento di cui:
 - € 751.546,42 per accantonamento di cui all'art, 113 c. 3 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.;
 - € 187.886,61 per accantonamento di cui all'art. 113 c.4 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.;
- € 6.000,00 di spese per pubblicità;
- € 800,00 di contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ai sensi dell'art. 65 del Decreto Legge 19/5/2020 n.34, convertito in Legge n.77/2020 il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione non verrà riconosciuto, qualora la gara verrà bandita entro il 31 dicembre 2020.

Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art 28 comma 1 del D.Lgs 50/2016, pur essendo presente una quota di lavori di importo esiguo rispetto alla quota relativa ai servizi, l'oggetto principale dell'appalto in questione riguarda servizi.

L'importo complessivo può considerarsi congruo in quanto la stima economica è stata effettuata:

- sulla base dell'analisi economica condotta con l'ausilio del Centro di Economia e regolazione dei Servizi, dell'Industria e del Settore Pubblico dell'Università Bicocca di Milano per la determinazione dei costi dei vari fattori produttivi;
- sulla base degli stanziamenti di Bilancio di previsione comunale degli ultimi 3 anni (2017-2018-2019) per la determinazione dei costi dei servizi effettuati;
- sulla base del fabbisogno quantitativo rilevato dal Comune di Milano in base ai consuntivi economici del vigente contratto di servizio per gli anni 2017-2018 e 2019;
- sulla base del vigente "Prezzario Regionale delle opere pubbliche della Lombardia" per la determinazione del costo dei lavori.

6.8 Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, con provvedimento dirigenziale (P.G. n. 151094 del 22/04/2020) è stato nominato il dott. Angelo Pascale, Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, quale RUP.

6.9 Requisiti per la partecipazione alla gara

I requisiti dell'appaltatore saranno specificati nel provvedimento dirigenziale conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016, al fine di garantire la professionalità e competenza dei partecipanti.

6.10 Controlli sulla qualità, penali, garanzie

I controlli saranno effettuati mediante verifiche sull'effettivo espletamento del servizio, conformemente alle prescrizioni tecniche impartite nel capitolato speciale, sulla qualità del servizio svolto nonché mediante indagini di *customer satisfaction*.

Verranno previste penali per il caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali oggetto del capitolato speciale d'appalto oppure per ritardi nell'adempimento. Le penali non potranno esser comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto.

Il capitolato prevedrà che l'appaltatore sia tenuto a prestare a titolo di cauzione definitiva garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

L'appaltatore sarà altresì tenuto a produrre una polizza assicurativa RC (Responsabilità Civile) che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione della prestazione da qualsiasi causa determinati.

7 Garanzie sulla trasparenza del procedimento e nell'esecuzione della prestazione

L'Amministrazione agirà nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie e conformemente al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 31 gennaio 2020.

8 Gestione della privacy

L'appaltatore è tenuto ad osservare, nell'espletamento della prestazione affidata, nonché di quelle eventualmente aggiuntive realizzabili ai sensi del capitolato d'appalto o della legge, il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "*regolamento generale sulla protezione dei dati*" (d'ora in avanti GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la Privacy.

Direttore Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

Dott. Angelo Pascale

firmato digitalmente

Direttore Direzione Transizione Ambientale

Arch. Filippo Salucci

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da FILIPPO SALUCCI in data 14/12/2020, Angelo Pascale in data 14/12/2020

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa

Immediatamente eseguibile.

Numero progressivo informatico:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE TRANSIZIONE AMBIENTALE
(Arch. Filippo Salucci)
firmato digitalmente

IL DIRETTORE DELL'AREA RISORSE IDRICHE
E IGIENE AMBIENTALE
(Dott. Angelo Pascale)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da FILIPPO SALUCCI in data 14/12/2020, Angelo Pascale in data 14/12/2020

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile.

Numero progressivo informatico: 3301

Direzione Bilancio e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da FORNO BRUNA in data 15/12/2020



SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa

Immediatamente eseguibile.

Numero progressivo informatico 3301/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale indicata in oggetto;

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Direttore della Direzione Transizione Ambientale e dal Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, da ritenersi assorbenti della regolarità amministrativa dell'istruttoria e della relativa conformità a legge, dei passaggi procedurali/istruttori condotti e della documentazione propedeutici alla proposta medesima;

Considerato che resta attratta nella responsabilità del Direttore della Direzione Transizione Ambientale e del Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale e, pertanto, esula dal presente scrutinio di legittimità, in quanto rimessa all'attribuzione della competente funzione tecnica, la valutazione, contenuta nella Relazione Tecnica allegata alla proposta di deliberazione in oggetto, in ordine alla congruità dei costi stimati per l'esecuzione del servizio in oggetto;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale;

Esprime

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Nei limiti e sulla base delle considerazioni sopra formulate.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Fabrizio Dall'Acqua

Firmato digitalmente da DALL'ACQUA FABRIZIO in data 15/12/2020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1416 DEL 15/12/2020

Letto approvato e sottoscritto

**IL Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente**

**IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente**

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi. In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

**IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente**